ANELLO DEI (QUASI) CINQUE CAMPANILI DI ZOAGLI

Cosa vuol dire stare in mezzo alla natura?

I liguri non hanno problemi a rispondere perché nel loro stretto lembo di territorio hanno tutti i requisiti a rispondere a questa domanda: erbe, piante, fiori, frutti, sassi, monti e mare… E, il tutto, in pochissimi chilometri.

In questo mix di opportunità la Liguria riesce a soddisfare le più disparate esigenze.

Vuoi il mare?

Pochi chilometri ed eccoti soddisfatto.

Vuoi la montagna?

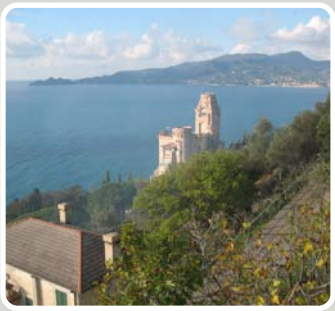
Girate le spalle al mare e si sale in ripide scalinate o sentieri per portarti in suggestive panoramiche paesaggistiche.

Vuoi sia l'uno (mare) che l'altro (montagna)?

Non c'è problema perché in pochi chilometri puoi passare da quota zero a diverse centinaia di metri.

Una regione, inoltre, che non tralascia storia e cultura. Insomma, una bella regione e per tutti i gusti.

Noi, della Sezione Montagna, ci siamo dedicati ad entrambi perché dopo le difficoltà incontrate nei sentieri (che hanno subito trombe d'aria da sradicare intere piante ed arbusti vari e collocarle lungo il percorso), ci siamo ri-energizzati con un pochino di mare prima di raggiungere le auto per il ritorno. *(continua)*



Newsletter

Questa pubblicazione vuole essere un contributo alla divulgazione di notizie del GS che stimolino gli appassionati della montagna a ritrovarsi ed a trovare neofiti che vogliono cimentarsi in nuove esperienze di vita in mezzo alla natura.

Novembre 2016

ESCURSIONE E TREKKING

Vista mare dalla stradina che porta al sentiero

SENTIERI LIGURI...

ANELLO DEI CINQUE CAMPANILI

La Liguria...

…la Liguria è un lembo di terra contenuto ma ricco di... sensazioni.

Trekking ligure e…

L'inizio della scampagnata inizia all'insegna del bel tempo, che rincuora quello bruttissimo lasciato alle spalle in Lombardia.

Parcheggiata l'auto si intraprende un sentiero contrassegnato con il simbolo rosso 5C che si trova lungo la strada in Zoagli. Ed esattamente a ridosso di una casa di color verde, prospiciente il castello di Sem Benelli (foto piccola della prima pagina).

Indi, si segue l'indicazione della chiesa di San Pietro di Rovereto che ha il reperto più antico e consistente in un'urna cineraria di marmo usata come acquasantiera, risalente al primo secolo d.C. Pittoresco il "*risseu*" a cinque colori del '700 antistante la chiesa.

Si dovrebbe, a questo punto, imboccare il vicoletto a sinistra per proseguire verso la chiesa di San Giovanni Battista a Semorile nella quale si conservano parte delle ceneri del religioso, portate e donate (si dice) a Genova nel 1098 dal Capitano zoagliese Giovanni Merello, comandante della compagine ligure dei Crociati.

Si continua su una larga mulattiera in discesa sino all'antico borgo di Sexi (salici), dove ospita la chiesetta di Maria Maddalena. Consumati i viveri portati da casa nell'ottimo piazzale della chiesa si prosegue in direzione Zoagli in quanto il tempo cominciava a dare forti segnali di instabilità. Qui la sorpresa di aver trovato un sentiero che ricordava l'Amazzonia per difficoltà varie: alberi e sterpaglie (con spine) di traverso lungo buona parte del sentiero. di Walter Montella

avvertenza:
Questa newsletter non costituisce testata giornalistica in quanto viene pubblicata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7 marzo 2001. Chiunque possa vantare diritti d'autore su immagini, testi ecc. contenuti può segnalarlo all'indirizzo e-mail sotto indicato; i contenuti saranno rimossi o ne verrà citata la fonte.
montagna@gruppo sportivoghisa.it

Ogni articolo, foto sono consegnati alla pubblicazione dall'autore sotto la propria responsabilità civile e penale declinandone la rivista stessa.

Testi e foto di W. M©ntella

ESCURSIONE E TREKKING

newsletter collegata alla Sezione Montagna del Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale di Milano